

ENTE PARCO REGIONALE STORICO AGRICOLO DELL' OLIVO DI VENAFRÒ
Registro nazionale dei paesaggi rurali storici (D.M. n. 6419 del 20.02.2018)
Palazzo Lepore, Via dei Mulini 7 – 86079 Venafrò (IS) - tel. 3388618979 - CF 90035110940
www.parcodellolivodivenafro.eu – info@parcodellolivodivenafro.eu - info@pec.parcodellolivodivenafro.eu

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N° 6
4.03.2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, il giorno 4 del mese di marzo alle ore 17,15, nella sede dell'Ente, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale Storico Agricolo dell'Olivo di Venafrò.

Il Presidente, verificati la regolarità della convocazione e il numero legale, dà atto che il Consiglio è validamente costituito come segue:

COMPONENTI		PRESENTI	ASSENTI
Emilio Pesino	PRESIDENTE	X	
Ferdinando Alterio	CONSIGLIERE	X	
Elviro Cipolla	CONSIGLIERE	X	
Paola Moscardino	CONSIGLIERE	X	
TOTALE		4	0

REVISORE DEI CONTI	PRESENTE	ASSENTE
Mario Gianfrancesco		X

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Resp. Amm.vo - Finanziario Rag. Benedetto Iannacone

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche integrazioni con il quale è stato introdotto il nuovo sistema contabile armonizzato, che prevede la stesura del Documento Unico di Programmazione, quale strumento di guida strategica ed operativa dell'Ente e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

CONSIDERATA

la perdurante situazione amministrativa e finanziaria critica del Parco, eloquente di una situazione che impedisce all'Ente di programmare le proprie attività a media e lunga scadenza;

RITENUTO OPPORTUNO

tuttavia, che le linee programmatiche sulle quali si muove l'Ente siano consolidate e che pertanto si ritiene di approvare un DUP essenziale, in considerazione che allo stato attuale risulta difficile, a causa delle problematiche amministrative e finanziarie aperte con la Regione Molise, che l'Ente possa definire in dettaglio ogni singola missione del documento in parola;

VISTO

l'Art. 20 (Programma delle Attività) del vigente Statuto;

VISTO

Il parere FAVOREVOLE dell'Organo di revisione;

Delibera

con voti unanimi

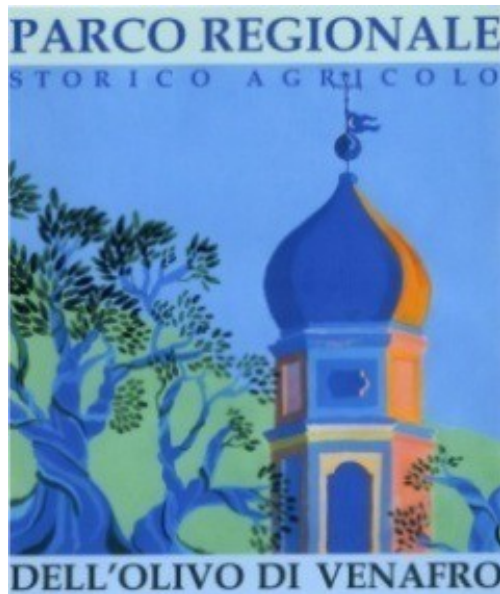
di approvare l'allegato Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026;

di dichiarare tale deliberazione immediatamente esecutiva.

di pubblicare tale Deliberazione sull'Albo pretorio Online

Il Segretario f.f. Rag. Benedetto Iannacone	Il Presidente Dott. Emilio Pesino
--	--------------------------------------

Allegato alla Deliberazione di Consiglio direttivo n. 6 del 4.03.2024



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 – 2026

Approvato con Deliberazione di Consiglio direttivo n. 6 del 4.03.2024

SEZIONE STRATEGICA

IMPOSTAZIONE

Vengono ribadite le difficoltà oggettive nella gestione dell'Ente, dovute ad inadempienze della struttura regionale. L'Ente Parco, in particolar modo negli ultimi esercizi finanziari, ha riscontrato delle incontrovertibili difficoltà della gestione a seguito del mancato e/o ritardato pagamento del contributo regionale, regolarmente previsto nei rispettivi bilanci di competenza regionale, ma che continua a non essere obbligatorio. In pratica. Il Parco, istituito con Legge regionale, non gode dell'obbligatorietà della spesa.

Più volte è stato ribadito ai competenti organi amministrativi e finanziari della Regione Molise che la spesa debba essere considerata **spesa corrente** e non in **conto capitale** e, pertanto, in sede di bilancio, dovrebbero essere apportate le seguenti rettifiche:

Situazione attuale:

Missione 9 - Prog. 5 - **Tit.2** - Macroagg.to **205** - Cap.43803 - **Spese in conto capitale - Contributi agli investimenti** - "Finanziamento Ente Parco dell'olivo di Venafro" L.R. 4/01/2008, n. 30.

Modifiche previste:

Missione 9 - Prog.5 - **Tit.1** - Macroagg.to **104** - Cap.43803 - **Spese correnti- Trasferimenti correnti**. "Fondo di dotazione per l'Ente Parco dell'olivo di Venafro" L.R. 4/11/2008, n.30". La nuova allocazione contabile, contribuirebbe a snellire decisamente le procedure contabili (da spesa di investimento a spesa corrente) e andrebbe ad essere allineata alle norme di erogazione dei trasferimenti correnti, così come avviene per tutti gli altri Enti regionali (ARSARP-IRESMO-ARPAM ecc.).

Ancora, è necessario inserire nelle leggi di Bilancio regionali annuali il finanziamento obbligatorio della L.R. n.30/2008 e la corresponsione del fondo, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, in unica soluzione ad avvenuta approvazione del Bilancio Regionale o in subordine in due rate semestrali anticipate all'inizio di ciascun periodo.

Permangono i dubbi interpretativi da parte della Regione sulla caratterizzazione del Parco che è agricolo e storico a tutti gli effetti, ma rimane normato alla stregua delle aree protette. In mancanza di un riferimento legislativo per i parchi tematici. A tal fine, con D.C.D. n. 24 - 7.10.19 - Proposta di modifica legge istitutiva del Parco, l'Ente ha proposto una modifica della Legge istitutiva. L'impostazione del documento è imperniata sul riconoscimento ministeriale del MASAF che fa da sfondo a tutte le attività programmate.

INTERVENTI FINALIZZATI AL RECUPERO DELL'OLIVICOLTURA AMBIENTALE E DELL'AMBIENTE NATURALE

Uno dei principali scopi istituzionali del Parco è rappresentato dalla valorizzazione dell'olivicoltura tradizionale e dal recupero degli oliveti di vecchio impianto. Pertanto, saranno intensificate le

iniziative volte alla manutenzione del territorio agricolo, al fine di impostare attività e programmi per il rilancio dell'olivicoltura. In questa prospettiva, l'Ente ricercherà ogni utile convergenza da parte delle organizzazioni di categoria, con le quali si attiverà per mettere in campo azioni, mirate a sostegno degli olivicoltori, che perseguano la manutenzione degli oliveti, degli alberi secolari, dei terrazzamenti a secco, dei sentieri e più in generale la conservazione del paesaggio rurale.

In particolare verrà riproposta un'intesa con Enti privati e pubblici per la tutela e la valorizzazione del Paesaggio rurale storico riconosciuto. Verrà riproposto, infatti, il Programma di gestione del Paesaggio rurale storico degli olivi di Venafro", attraverso l'uso comune di mezzi e lo sviluppo di una gestione comune delle pratiche agricole. Tale progetto di cogestione del territorio è finalizzato a creare una valida filiera che parta dalle migliori pratiche agricole e giunga alla produzione di olio di qualità, avvalendosi delle esperienze maturate in questi anni. Uno dei fini è l'incoraggiamento dell'occupazione delle categorie svantaggiate (giovane, femminile, immigrati) nell'agricoltura sociale e alla creazione di una rete sociale per la sostenibilità della produzione è necessaria anche una semplificazione degli interventi in questi territori.

Sono previsti anche nei prossimi esercizi affidamenti di opere di manutenzione dei sentieri e degli spazi pubbliche e per la realizzazione di nuove opere per la fruibilità del Parco. Un particolare impegno s'intende dedicare alla prevenzione degli incendi avvalendosi di apposite convenzioni per la prevenzione e la sorveglianza del territorio con il Servizio di Protezione civile. Si rafforzerà la collaborazione con i Carabinieri - Gruppo Corpo Forestale dello Stato che si avvale anche di strumenti per la videosorveglianza forniti dal Parco.

Verrà riproposto il concorso ideato dal Parco per gli olivicoltori che perseguono le buone pratiche agricole. E' prevista l'assegnazione di un premio in denaro ai migliori oliveti terrazzati, nell'ambito di un corso per i muri a secco.

RETE DEI PAESAGGI RURALI STORICI DEL MASAF e ASSOCIAZIONE PRIS

Il territorio del Parco è stato inserito con Decreto Ministeriale n. 6419 del 20.02.2018, nel Registro del Paesaggi storici rurali d'Italia del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Un risultato raggiunto grazie alle sinergie tra Ente Parco, Comune di Venafro ed Associazione Nazionale Città dell'Olio. Un elenco prestigioso di luoghi nei quali le tradizioni storiche e agricole tradizionali saranno oggetto di conservazione e oggetto di specifiche possibilità di finanziamento.

Il 10 marzo u.s. è stata creata l'Associazione PRIS (Paesaggi Rurali di Interesse Storico) che associa i Paesaggi italiani iscritti al Registro e che vede l'Ente Parco tra i soci fondatori. Il Presidente dell'Ente è componente del Consiglio direttivo dell'Associazione.

Obiettivo dell'Associazione è la messa a punto di sinergie per contrastare l'abbandono degli oliveti, fino alla loro valorizzazione turistica.

L'inserimento nel Registro nazionale rappresenta il prerequisito necessario per candidare i siti nel programma mondiale della FAO, detto GHIAS, che è programma di sostegno agli agricoltori che con le loro attività economiche garantiscono biodiversità, sicurezza alimentare, coesione sociale nei territori. Il programma GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage Systems), avviato dalla FAO, ha come obiettivo quello di individuare a livello mondiale alcuni paesaggi particolarmente ricchi in biodiversità che derivano dal coadattamento di una comunità antropica con l'ambiente circostante e che si manifestano con il mantenimento di paesaggi di particolare interesse estetico e storico-

culturale grazie alla continuità di tecniche agricole tradizionali.

EVENTI PROMOZIONALI

Accanto alla valorizzazione produttiva e colturale sarà perseguita, come sempre, quella naturalistica, paesaggistica e storico - architettonica di questo lembo di Molise. La compartecipazione di tutti questi elementi alla valorizzazione del territorio potrà rafforzare anche il mantenimento dell'olivicoltura tradizionale.

Nei prossimi anni verrà dato spazio ad un rafforzamento dell'Evento Venolea in considerazione del ruolo che un evento del genere può avere nell'ambito del Registro Nazionale dei Paesaggi rurali storici. Anche quest'anno l'evento ha avuto notevole successo; è stata presentata in collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale la serie animata Winx Club, La Magia dell'Italia che annovera un episodio girato nel Parco. La serie è stata ideata per promuovere l'Italia all'estero, ad un pubblico più giovane, presso le ambasciate e gli Istituti di Cultura italiana nel mondo.

Venolea è un evento consolidato che si svolge a Venafrò dal 2012 e vedrà, nel 2024, la sua dodicesima edizione. In coerenza con gli obiettivi del bando, Venolea viene riproposta attraverso iniziative integrate in ambito culturale e turistico, di dimensione nazionale ed internazionale. Verrà riproposto nel prossimo triennio il premio "Plinius, Oltre il tempo" che intende proclamare i migliori oli a un anno dalla spremitura. L'evento è legato al Premio Goccia d'Oro di Larino.

Altro evento che verrà stabilmente riproposto è la Passione vivente tra gli olivi del Parco, in uno scenario di luci ed effetti di notevole attrazione.

Non mancheranno gli eventi nazionali dell'Associazione Città dell'Olio. Quali la "Merenda nell'Oliveta" e la "Camminata nazionale tra gli Olivi".

Gli eventi proposti sono una declinazione degli elementi che caratterizzano fortemente il territorio, il paesaggio rurale storico e il suo legame con il centro storico, l'olio d'oliva prodotto da oliveti con la biodiversità marcata dei suoi olivi, difficilmente riscontrabile altrove, come attesta un recente studio commissionato dall'Ente Parco al CNR di Sesto Fiorentino.

PROGETTI INTERNAZIONALI E GAL MOLISE RURALE

L'Ente è socio del GAL Molise Rurale, secondo uno specifico bando del PSR. La Regione ha approvato il Piano di Sviluppo Locale, le attività del Parco saranno condizionate positivamente nel prossimo triennio dalla possibilità di attingere a finanziamenti per lo sviluppo rurale del proprio territorio, promuovendo i bandi di prossima emanazione presso le aziende private dedicati alla ricostituzione dei muri a secco.

L'Ente Parco è risultato beneficiario, in qualità di partner, del progetto finanziato a valere sul Programma INTERREG IPA CBC Italia Albania Montenegro, n. 127 CROSS-BORDER OLIVE – Priority Axis 2.

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di valorizzare e conservare i beni naturali e il paesaggio degli oliveti antichi, promuovere i territori quale fonte di turismo intelligente e sostenibile, produzione di qualità, supportando lo sviluppo rurale sostenibile in tali ambiti. I partner di progetto sono: 1. Agricultural University of Tirana (LP), 2. CIHEAM – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (PP2), 3. Urban Research Institute Tirana (PP3), 4. Ente Parco Regionale Storico

Agricolo dell'Olio Di Venafrò (PP4), 5. Comune di Bar (PP5)

6. Associazione per lo sviluppo sostenibile, la coltivazione regionale e l'olivicoltura VALDANOS (PP6) e il Ministero Agricoltura del Montenegro (Associated Partner).

Le attività sono iniziate il 28 maggio 2018 e si sono concluse il 31 marzo 2021, a seguito di una proroga concessa ai partner dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg CBC per la Pandemia da Covid-19.

Sono stati pubblicati tutti e report richiesti. Il Progetto ha avuto un'appendice con il Progetto di Capitalizzazione a Venafrò il 3 e 4 marzo 2023 che ha promosso i risultati del progetto.

PIANIFICAZIONE DEL PARCO

Il Piano del Parco riveste un ruolo fondamentale per la gestione del territorio. Esso è lo strumento conoscitivo e programmatico necessario per assicurare la tutela e la promozione dei valori naturali, paesistici e culturali del territorio.

Con il Progetto Interreg Cross Border Olive di cui il Parco è beneficiario, è stata improntata sulla digitalizzazione delle cartografie su supporto GIS, per il monitoraggio del territorio. Sono stati realizzati il censimento degli olivi secolari monumentali e quello degli oliveti incolti.

Va precisato, tuttavia, che ulteriori iniziative sostanziali per la formulazione del Piano del Parco non sono possibili a causa della mancanza di fondi e soprattutto dalla recente normativa che fa del Piano del Parco uno stralcio della nuova Pianificazione paesistica regionale.

Tuttavia, con il Progetto Interreg Cross Border Olive, sono stati prodotti una serie di Report quali il completamento del censimento degli olivi plurisecolari, cartografia ambientale, storica e turistica, oltre allo studio sulla biodiversità delle specie floristiche, tutti utili alla Pianificazione.

Il tutto verrà riorganizzato e implementato nel corso del prossimo triennio.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Per la propria struttura operativa, l'Ente continuerà ad avvalersi di affidamenti in economia per la manutenzione del territorio, per le attività amministrative e nonché per la gestione del sito web istituzionale. E' prevista la figura di un responsabile amministrativo - finanziario. Visti, i fondi insufficienti per una strutturazione accettabile dell'Ente, non ci si può avvalere di personale dipendente. L'attività dell'Ente sarà affiancata dal Comitato Tecnico Scientifico del Parco che supporterà l'Ente nella sua attività. E' necessaria una figura tecnica informatica per le procedure richieste in tale ambito.

SEZIONE OPERATIVA

IMPOSTAZIONE

L'Ente si adopererà per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PIANO DEL PARCO

Il Piano è redatto in coerenza con la pianificazione paesistica. E' predisposto, con la collaborazione del Servizio regionale competente, ed è a tutti gli effetti uno stralcio della pianificazione paesistica, ai sensi dell'Art. 21, comma 2 del vigente statuto del Parco. Al momento non ci sono iniziative riguardanti la pianificazione paesistica da parte della Regione.

L'Ente attraverso le indagini territoriali previste dal Progetto Interreg Cross Border Olive ha ampliato la documentazione attinente il proprio territorio attraverso - la compilazione delle schede di rilevamento/censimento degli oliveti storici esemplari di interesse didattico e turistico, attraversati dai sentieri individuati, con censimento degli olivi monumentali ivi presenti, con tecnologia GPS. Sono stati acquisiti:

- Best practices agricole-ambientali calibrate sul territorio del Parco, prodotte dall'Unimol.
- Ampliamento del database di olivi già georeferenziati dal Parco anche nelle aree di estensione indicate dalla mappa già realizzata; riporto dei dati degli olivi già individuati dal Parco e degli altri individuati con il presente incarico su schede utili al riconoscimento di alberi monumentali dalla Regione e dal Mipaaf;
- Censimento e georeferenziazione GPS delle mura a secco di interesse storico e turistico del Parco, finalizzate al loro recupero, con rilevamenti precisi, corredati da un report fotografico per i terrazzamenti di maggior interesse di Monte Corno, di loc. Pigne e di Le Noci.
- Implementazione della lista delle cultivar autoctone di olivo presenti nel Parco con caratterizzazione agronomica delle cultivar, tipiche della biodiversità dell'oliveto storico, elaborata in schede di approccio didattico che andranno a far parte del corredo turistico del Parco;
- la realizzazione della lista delle specie floristiche caratterizzanti l'oliveto storico con metodologia utili per i siti di Natura 2000, HNVP e aree protette.

Si rimane, pertanto, in attesa della Pianificazione regionale paesistica, al fine di integrare la stessa con i dati del Parco.

INTERVENTI FINALIZZATI AL RECUPERO DELL'OLIVICOLTURA AMBIENTALE E DELL'AMBIENTE NATURALE

Sono previsti anche nei prossimi esercizi affidamenti di opere di manutenzione dei sentieri e degli spazi pubbliche e per la realizzazione di nuove opere per la fruibilità del Parco.

Gli interventi di manutenzione verranno affidati ad imprese agricole con affidamenti sotto soglia, vista l'esiguità delle risorse disponibili.

Anche nel prossimo triennio verrà rinnovato il concorso ideato dal Parco per gli olivicoltori che perseguono le buone pratiche agricole. E' prevista l'assegnazione di un premio ai dieci oliveti meglio gestiti nel Parco, nell'ambito di un convegno ideato sul tema delle buone prassi agricole. Nel 2024 il premio sarà dedicato ai migliori muri a secco.

Terminata la prima fase, a partire dal 2024 verrà riproposto il Programma di Valorizzazione del Paesaggio rurale storico, con l'obiettivo di contribuire a consolidare una filiera produttiva dell'Olio; Il programma verrà attuato in collaborazione con produttori e associazioni.

In particolare nel triennio 2024-26 verranno promossi i seguenti interventi:

1. interventi manutentivi del territorio indirizzati ad abbattere i costi di manutenzione degli oliveti

e il miglioramento delle tipologie di coltivazione, curando l'aspetto paesaggistico degli stessi;

2. individuazione di forme consortili di gestione degli oliveti quali l'utilizzo comune di ovini e/o l'acquisto o l'utilizzo di attrezzi agricoli, finalizzati alla manutenzione degli oliveti e al recupero degli scarti di potatura e che contribuiscano al mantenimento delle murature a secco ed in generale secondo le Best practices individuate dal Progetto Interreg Cross Border Olive;
3. formazione di addetti con organizzazione di corsi di primo livello per manutenzione e ripristino di muri a secco e corsi per la potatura e in generale per una corretta gestione degli oliveti secolari;
4. acquisizione anche sotto forma di comodato d'uso di oliveti per la produzione di olio con il marchio dei Paesaggi rurali storici al fine di implementare le produzioni esistenti o di realizzare progetti di commercio equosolidale per il sostentamento di soggetti svantaggiati e più in generale progetti di agricoltura sociale;
5. valorizzazione turistica del territorio con manutenzione costante dei sentieri e mantenimento delle strutture di accoglienza realizzate e realizzazione di tabellazioni didattiche con sistemi di localizzazione online QRCode e attraverso la realizzazione del Giardino delle varietà autoctone del Molise e del Giardino delle varietà autoctone del Mediterraneo;
7. Realizzazione di progetti finalizzati a creare una filiera dell'olio del paesaggio storico dalla manutenzione degli oliveti alla produzione con un microfrantoio e laboratori per la produzione di saponi, essenze, candele ed altro, derivati dall'olio di oliva;

INTERVENTI PER LA FRUIZIONE DIDATTICA

Accanto alla valorizzazione produttiva e colturale sarà perseguita, come sempre, quella naturalistica, paesaggistica e storico - architettonica di questo lembo di Molise.

La disponibilità, nei fine settimana, di una guida per la visita combinata al centro storico di Venafrò (Annunziata, Castello, Teatro romano) e al sentiero didattico n.1 del Parco è stata assicurata fin dall'anno in corso e sarà riproposta per il prossimo anno.

Si prevede la ristampa del materiale promozionale e bibliografico prodotto grazie al progetto Interreg Cross Border olive.

E' stata realizzata una filiera turistica tra Parco e operatori del territorio per la visita al Parco e al Centro storico con degustazione di olio di Venafrò e prodotti gastronomici derivati.

INTERVENTI PER LA CONOSCENZA DELLE BEST PRACTICES

Verranno organizzati incontri sulle migliori pratiche agricole, partendo dalla documentazione realizzata in collaborazione con l'UNIMOL, con gli stakeholders locali.

Ancora, sono previsti corsi per la manutenzione dei muri a secco, mentre a marzo verrà organizzato un corso di potatura degli olivi con la Scuola italiana di potatura diretta dal Prof. Giorgio Pannelli.

PUBBLICAZIONI

Verranno previsti fondi per il rinnovo della tabellazione didattica. Fondi verranno impegnati per l'acquisto di copie di un libro dedicato alla storia dell'olivicoltura mediterranea e venafrana

EVENTI PROMOZIONALI

Due gli eventi principali che verranno riprodotti: La Passione e Venolea.

La "Passione vivente" di Venafrò, ambientata tra gli olivi del Parco Regionale dell'Olivò di Venafrò, nei pressi della Cattedrale, è un evento dalle caratteristiche scenografiche uniche, uno dei primi ideati in Italia, essendo rappresentato dal 1967.

Nell' iniziativa è insita una notevole capacità di promuovere e di valorizzare le peculiarità del territorio e i suoi elementi attrattivi, in quanto valorizza il Parco Regionale dell'Olivò di Venafrò e il suo paesaggio rurale, inserito nell'esclusivo Registro Nazionale dei Paesaggi rurali storici dal Ministro delle Politiche Alimentari, Agricole e del Turismo (D.M. n. 6419 del 20.02.2018).

Gli Oliveti di Venafrò rappresentano, infatti, uno dei luoghi simbolo dell'olivicoltura mediterranea. Nessun luogo al mondo coltivato ad olivo può vantare più citazioni letterarie classiche degli autori romani di Venafrò.

L'evento si sviluppa in uno scenario paesaggistico di grande rilievo, determinato dalla conca degli olivi del Campaglione. Quadri scenici di grande effetto si susseguono nell'oscurità. La voce narrante dell'attore Umberto Taccola, la stessa che accompagnò le prime edizioni negli anni '60, ed una coinvolgente colonna sonora accompagneranno lo spettatore nelle scene

ideate tra gli olivi e la vicina Cattedrale che si susseguiranno attraverso giochi di luce utilizzando moderne tecnologie, che daranno anche profondità alla scenografia naturale rappresentata dal Parco regionale dell'Olivò.

Un evento dissimile dai numerosi eventi del genere, perché improntato alla valorizzazione del paesaggio rurale storico del Parco.

Le scene illuminate con effetto film si susseguiranno sono le seguenti:

SCENA I: LA CREAZIONE, SCENA II: INGRESSO A GERUSALEMME, SCENA III: CENACOLO, SCENA IV: GETSEMANI, SCENA V: SINEDRIO, SCENA VI: IL PENTIMENTO DI GIUDA, SCENA VII: L'IMPICCAZIONE DI GIUDA, SCENA VIII: GESÙ DA PILATO, SCENA IX: VIA CRUCIS E CROCIFISSIONE, SCENA X: LA DEPOSIZIONE, SCENA XI: LA RESURREZIONE.

Nei prossimi anni la Passione presenterà un grado di innovazione notevole nell'utilizzo di strumenti e tecnologie, pur mantenendosi nel solco della tradizione narrativa.

Non solo verranno potenziati i costumi, e il parterre dotato di gradinata, ma l'innovazione tecnologica interesserà soprattutto le luci, fondamentali in questo tipo di rappresentazioni, con effetti scenografici innovativi mai realizzati prima.

La Passione di Venafrò assume particolare rilevanza anche alla luce di iniziative e rapporti che l'Ente Parco ha contratto in Terra Santa.

L'evento di avvale del patrocinio dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio e del MASAF. Venolea, altro evento primario, si svilupperà in due giornate, intorno all'8 dicembre dei prossimi tre anni.

Il Premio "Venolea, Plinius, Oltre il Tempo", momento principale dell'evento vuole riecheggiare la prima classificazione di oli della storia di Plinio il Vecchio che citava Venafrò, l'Istria e la Betica quali i migliori luoghi di produzione del mondo antico.

L'iniziativa è finalizzata anche a creare una rete mediterranea dei luoghi storici dell'olivo. Ai partecipanti viene chiesto la consegna o l'invio di una bottiglia etichettata ed una bottiglia non etichettata di almeno 250 ml. di olio. I campioni verranno resi anonimi, a cura dell'organizzazione, prima di essere inviati alla Sala panel regionale di Larino (CB) per la valutazione sensoriale.

Verranno premiati:

- 1) “Miglior olio extravergine di oliva” ritenuto più armonico ed equilibrato nelle categorie Extravergine convenzionale, bio, DOP, IGP ed senza distinzione per le tipologie fruttato leggero, fruttato medio, fruttato intenso.
- 2) “Miglior olio dei paesaggi rurali storici”, ottenuto in terreni contenuti da muretti a secco con tecniche tradizionali di coltivazione non intensive e rispettose del paesaggio storico.
- 3) “L’Olio della Storia”, conferito fuori classifica, ad un olio extravergine di oliva proveniente da un sito di importanza storica per l’olivicoltura mediterranea.

Al primo olio premiato per ogni categoria viene conferito uno specifico premio costituito da una riproduzione artistica di rilevante pregio riferita al Paesaggio rurale storico nazionale del Parco dell’Olivo di Venafro (D.M. del MASAF n. 6419 del 20.02.2018).

Verranno riproposti gli eventi nazionali dell’Associazione Città dell’Olio di richiamo, quali la “Merenda nell’Oliveta” e la “Camminata nazionale tra gli Olivi”.

Dr. Emilio Pesino
(Presidente dell’Ente)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82